

Un'alternativa al tradizionale cimitero



Trasformarsi in albero nel cimitero del terzo millennio. Il progetto *Arborvitae* delle paesagiste Maria Cristina Leonardi, Consuelo Fabriani, Cloe Berni e Livia Ducoli racconta un'alternativa possibile ai nostri cimiteri. Non più tombe e loculi a separare la città dei morti da quella dei vivi mangiando uno spazio ormai prezioso, ma alberi ben curati in un parco protetto e integrato con il tessuto urbano. Presupposto: la cremazione e una particolare urna biodegradabile.

Obiettivo: progettare boschi urbani attraverso nuove forme di sepoltura. Interlocutori chiave: le città. In primis quelle più sensibili alla riqualificazione del territorio, la qualità dell'aria, la riduzione del consumo di suolo e il taglio delle emissioni di CO₂. Questo cimitero, che ancora non esiste, è uno straordinario progetto di convivenza tra culti e culture e supera ogni distinzione sociale. Gli ingredienti della sostenibilità ci sono tutti.

[ALICE SCIALOJA]

GIOVEDÌ
19/2/2015

NUMERO

17

A cura di
Roberto Giovannini

LA STAMPA

green

Viaggio
nel mondo
della
sostenibilità